

IL RIPOSTIGLIO DI *AKRAI*
(PALAZZOLO ACREIDE)
(Tavole XII–XIII)

Nel 1995 nel corso dei lavori di manutenzione, condotti dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa sulla balza sovrastante la latomia dell'Intagliatella dell'antica *Akraï*¹ (*Fig. 1*), la prima delle sub-colonie di Siracusa, fu rinvenuto un tesoretto di monete in oro, argento e bronzo, in origine probabilmente conservate all'interno di un'olpetta fittile acroma, ritrovata in frammenti non ricomponibili². L'insieme delle monete si rivela particolarmente interessante per la presenza di due tetroboli in oro di peso attico (*Tav. XII, 2 e 3*), emessi dalla zecca di Cirene, che, per quanto sappiamo, non risultano documentati nella Sicilia orientale, ma sono anche poco diffusi fuori dalla Libia³. Si tratta del tipo con cavaliere sul cavallo al trotto, che indossa la clamide e porta il petaso, con stella ad otto raggi in alto sul diritto, mentre al rovescio tra le foglie del silfio si legge il monogramma MP; datate in genere al 308–305 a.C., queste monete furono molto probabilmente coniate da Magas, governatore della Cirenaica,

¹ Per il sito si veda *BTCG* 1994, pp. 189–204 e per le recenti ricognizioni topografiche *CHOWANIEC* 2010, pp. 121–138 con bibliografia precedente.

² Per la segnalazione del rinvenimento si veda *CIURCINA* 2012, pp. 263–264. Si è grati al prof. Giuseppe Voza, già Soprintendente a Siracusa e al tempo direttore dei lavori e alla dott. ssa C. Ciurcina, per avermi coinvolto nello studio e aver seguito le varie fasi della ricerca. Sulla località ed in particolare sulla cava di pietra, utilizzata anche come vasta catacomba con arcosoli e sepolcri a baldacchino si veda *BERNABÒ BREA* 1956, pp. 62–69.

³ *LARONDE* 1987, p. 208 ss. per la presenza di monete del tipo in due tesori di Tunisi; p. 352 con tabella sintetica delle emissioni in oro cirenaiche fra il 321 e il 308 a.C.

appena riconquistata per conto di Tolomeo⁴. La cronologia, così come l'originaria provenienza dal Nord Africa, è coerente a gran parte delle altre monete del tesoretto, sia in oro, per lo più dracme di peso attico, del tipo testa di Apollo, con capelli corti laureati al diritto, biga al galoppo e *triskeles* al rovescio, emessi da Agatocle dopo il 310 a.C. (*Tav. XII*, 4), che in argento, tre tetradrammi della zecca siculo-punica⁵ (*Tav. XII*, 5 e 6) e due tetradrammi siracusani del tipo testa di Kore/Nike e trofeo, conati negli stessi anni (*Tav. XII*, 7 e 8). Il numero più consistente delle altre monete è rappresentato da trentaquattro stateri in argento, del tipo pegaso e Atena, molto diffusi in tutta la Sicilia, provenienti sia da Corinto (*Tav. XIII*, 3, 4–5) che dalle altre colonie corinzie (*Tav. XIII*, 1, 2 e 6); tre esemplari, fra questi solo uno con la *triskeles* sotto il cavallo (*Tav. XIII*, 7), sono quelli emessi a Siracusa da Agatocle negli anni fra il 308 e il 307 circa. La consistenza e la varietà del gruzzoletto è comparabile con quella di altri ripostigli rinvenuti in Sicilia, in località vicine ed interessate alle azioni militari di Agatocle⁶: anche in questo, come già in quello di Pachino⁷, la mancanza di monete in elettro, datate e connesse al trattato di pace fra Agatocle e Cartagine del 306/305 a.C., potrebbe costituire l'indicazione cronologica *ante quem* per l'interramento del tesoretto⁸. Alla stessa cronologia del 305 a.C. riporta l'*hemilitron* con testa di Artemide ΣΩΤΕΙΡΑ al di-

⁴ Si deve a NAVILLE 1951, p. 66 ss., tav. VI, 160 ss. la classificazione della monetazione aurea, con riferimenti agli esemplari allora noti dalle principali collezioni. LARONDE 1987, spiegando il consistente aumento delle emissioni auree in connessione con le imprese belliche, abbassa la cronologia del c.d. gruppo A di Naville, riportandola intorno al 300 a.C.: p. 354 fig. 119. CONSOLO LANGHER 2000, p. 183 sostiene che proprio questo tipo, insieme con gli oboli con Ammone/testa femminile, è stato coniato a Cirene alla vigilia della spedizione di Ofella contro Cartagine; si tratta di nominali creati nell'ambito degli scambi con Siracusa, in particolare con le dracme, i tetroboli e gli oboli di peso attico, emessi in oro da Agatocle. CHAVES TRISTAN 2007, p.162 ss, riporta un esemplare a Madrid con altro monogramma rispetto ai nostri esemplari.

⁵ Per l'ampia emissione e diffusione di tali tetradrammi, nonché per le motivazioni storiche si veda IERARDI 1995–96, p. 21 ss. con bibliografia precedente.

⁶ ARMAGRANDE 2000, p. 219 con cartina e IERARDI 1995–96, pp. 26–29, carta 3 per confronti con gli altri ripostigli.

⁷ IGCH 2151; DI VITA 1958–59, pp. 125–165.

⁸ IERARDI 1995–96, p. 35.



Fig. 1 – Veduta dell'area dell'antica Akrai.

ritto e fulmine al rovescio (*Tav. XIII*, 8) particolarmente apprezzabile perché reca insieme al nome di Agatocle il titolo regale⁹, l'unico fra i cinque nominali in bronzo degno di nota.

Risulta quindi denso di suggestione supporre che a nascondere il tesoretto, di cui solo due monete di trenta litre in oro di età timoleon-tea con Zeus Eleutherios e pegaso costituiscono gli esemplari più antichi, fosse stato un membro della spedizione che seguì Agatocle in Africa. Proprio a Palazzolo era stato rinvenuto nel 1896 un altro tesoretto, purtroppo disperso¹⁰, la cui composizione, con tetradrammi siculo-punici e di Siracusa, pegasi di Corinto e delle altre colonie, è in parte simile a questo.

CATALOGO

Monete siracusane

Età timoleon-tea, 344–317 a.C., AV¹¹

D/ testa di Zeus Eleutherios laureato a sinistra, ΕΛΕΥΘΕΡΙ

R/ pegaso a sinistra, Α a sinistra; legenda ΣΥΡΑΚΟΣΙ[ΩΝ], tre globetti sotto il cavallo

1. gr. 2,152; mm 11, legenda poco leggibile (inv. 102076)
2. gr. 2,131; mm 12 (inv. 102077) (*Tav. XII*, 1)

⁹ IERARDI 1995–96, p. 20 ss. per le considerazioni sulla legenda al nominativo e al genitivo; pl. 1.12 per la moneta.

¹⁰ SALINAS 1897, p. 436 nel dare notizia del rinvenimento, aveva evidenziato “la composizione molto frequente nei ripostigli siciliani del IV secolo a.C.”. Si veda anche IGCH 2181, IERARDI 1995–96 p. 29.

¹¹ Questo nominale di trenta litre, potrebbe equivalere a tre *nomoi* corinzi in argento, come indicano i tre globetti, segni di valore, secondo un cambio di 1:13 fra oro e argento. Si tratta di una moneta pesante quanto un'emidracma attica.

AV, dracme

primo periodo della monetazione di Agatocle, 317–311 a.C.¹²

D/ testa di Apollo a sinistra, con capelli corti laureati

R/ biga al galoppo a destra e *triskeles* ΣΥΡΑΚΟΣΙΩΝ, Φ sopra la linea dell'esergo

3. gr. 4, 257; mm 15 (inv. 102079)

secondo periodo della monetazione di Agatocle, 310–306 a.C.

D/ testa di Apollo a sinistra, con capelli corti laureati

R/ biga al galoppo a destra e *triskeles* ΣΥΡΑΚΟΣΙΩΝ

4. gr. 4, 272; mm 14 (inv. 102080) ΣΥΡ[ΑΚΟΣΙ]ΩΝ al R/
 5. gr. 4, 291; mm 16 (inv. 102081) dietro la nuca Σ al D/ (*Tav. XII, 4*)
 6. gr. 4, 180; mm 15 (inv. 102082), dietro la nuca porzione di *kantharos* al D/
 7. gr. 4, 294; mm 15 (inv. 102083)
 8. gr. 4, 280; mm 14 (inv. 102084) ΣΥΡΑ[ΚΟΣΙ]ΩΝ al R/
 9. gr. 4, 210; mm 16 (inv. 102085) dietro la nuca *kantharos* al D/

terzo periodo della monetazione di Agatocle, 305–289 a.C.¹³

D/ testa di Kore capelli corti coronati di spighe a sinistra

R/ toro cozzante a sinistra, in alto ΣΥΡΑΚΟΣΙ[ΩΝ]

10. gr. 1,435; mm 11 (inv. 102078)

¹² Per una sintesi sulla monetazione di Agatocle cfr. ARMAGRANDE 2000, p. 210 ss. L'emissione aurea con Apollo/biga equivale ad una dramma attica o a 50 *litrai*: per lo schema di equivalenze durante la prima parte del regno di Agatocle si veda CARROCCIO 2005, p.75.

¹³ La moneta equivale a venti litre o ad una emidracma corinzia; la datazione proposta da CARROCCIO 2004, n. 31, tav. XXVI sposta di alcuni anni le cronologie date in precedenza da altri studiosi (vedi p. 81 per tabella di riferimento); CARROCCIO 2005, p. 76, ritiene che l'emissione risalga alla seconda parte del regno di Agatocle.

AR, tetradrammi

secondo periodo della monetazione di Agatocle, 310–306 a.C.¹⁴

D/ testa di Kore a destra con lunghi capelli coronati da spighe; legenda ΚΟΡΑΣ; cerchio perlinato

R/ Nike con martello nella mano destra, trofeo, sotto l'ala sigla A/¹⁵; *triskeles* a destra del trofeo; in esergo ΑΓΑΘΟΚΛΕΟ[Σ]

11. gr. 16.817 diam. mm 26 (inv. 102088); protuberanza, residuo del cordolo di fusione (*Tav. XII*, 7)

D/ testa di Kore a destra con lunghi capelli coronati da spighe; legenda ΚΟΡΑΣ

R/ Nike con martello nella mano destra, trofeo, *triskeles* a destra sotto l'ala; in esergo ΑΓΑΘΟΚΛΕΙΟΣ

12. gr. 16.762; mm 25 (inv. 102089) (*Tav. XII*, 8)

310–305 a.C. AE

D/ testa maschile barbata?

R/ illeggibile

13. gr. 6,705; mm. 20 (inv. 102123), poco leggibile

D/ testa di Atena con elmo corinzio poco leggibile

R/ cavaliere a sinistra al galoppo con astro a otto raggi

14. gr. 10,786; mm 21 (inv. 102125)

D/ Testa di Artemide a destra, ΣΩΤΕΙΡΑ, cerchio perlinato

R/ fulmine alato disposto orizzontalmente; ΑΓΑΘΟΚΛΕΟ[Σ] in alto e ΒΑΣΙΛΕΟΣ in basso

15. gr. 8,320; mm. 22 (inv. 102129), *hemilitron* (*Tav. XIII*, 8)

D/ testa di Atena con elmo corinzio, poco leggibile

R/ cavaliere a sinistra al galoppo poco leggibile

16. gr. 4,365; mm 12 (inv. 102134)

D/ testa femminile a sinistra, poco leggibile

R/ toro cozzante

17. gr. 5,620; mm 18 (inv. 102135)

¹⁴ ARMAGRANDE 2000, pp. 209–231.

¹⁵ Il monogramma A/ = AN fa pensare alla firma di Antandro, fratello di Agatocle, rimasto a Siracusa, dopo la partenza di Agatocle per la Libia: ARMAGRANDE 2000, p. 211.

Pegasi

AR, stateri

*Anactorion*¹⁶

D/ pegaso a sinistra con monogramma AN sotto

R/ testa di Atena a destra, rovinato in parte

18. gr. 7,940; mm 21; tondello un po' irregolare (inv. 102112)

D/ pegaso a sinistra con lettere illeggibili sotto; rovinato

R/ testa di Atena a s, dietro la nuca lettere monogramma AN invertito e tripode

19. gr. 7,995; mm 20 (inv. 102130) (*Tav. XIII, 1*)

NICOLET-PIERRE 2009, n. 480, pl. 20

Argos Amphiloichikon

D/ pegaso a sinistra

R/ testa di Atena a sinistra; in alto sopra la visiera legenda ΛΜΦΙ, dietro la nuca ABP con giavelotto e simbolo sotto poco leggibile

20. gr. 8,216; mm 22 (inv. 102096) (*Tav. XIII, 2*)

NICOLET-PIERRE 2009, tav. 16,381

Corinthus

D/ pegaso a sinistra, ♀ sotto o fra le zampe del cavallo

R/ testa di Atena a sinistra

21. gr. 8,398; mm 19 (inv. 102092), con *thymiatérion* dietro la nuca al rovescio

22. gr. 8,320; mm 21 (inv. 102093), testa di Atena a sinistra con elmo corinzio coronato di ulivo, cinghiale volto a sinistra al rovescio (*Tav. XII, 3*)

RAVEL 1948 p. 254 pl. LXI n. 1017; NICOLET-PIERRE 2009, tav. 10, 222 s.

23. gr. 8,191; mm 20 (inv. 102094), N sotto il pegaso al diritto, dietro la nuca di Atena N, e simbolo poco leggibile (Ares?), rovinato al rovescio

RAVEL 1948, p. 262, pl. LXVI n. 1056

24. gr. 8,212 ; mm 20 (inv. 102097), elmo corinzio coronato di ulivo, lettere

A davanti al collo e P sotto il collo aratro dietro la nuca al rovescio

RAVEL 1948, p. 255, 1021 pl. LXII; NICOLET-PIERRE 2009, tav. 11, 238

¹⁶ Per la bibliografia sugli stateri di questa zecca si veda NICOLET-PIERRE 2009, p. 17 ss.

25. gr. 8, 055; mm 21 (inv. 102098), elmo corinzio coronato di ulivo, egida dietro la nuca, lettere A davanti al collo e P sotto il collo al rovescio. (*Tav. XIII, 4*)
RAVEL 1948, p. 252, 1009 pl. LX; NICOLET–PIERRE 2009, n. 214, tav. 10, 214
26. gr. 8,334; mm 19 (inv. 102099), Δ davanti al collo, I dietro la nuca, con Atena con lancia e scudo al rovescio
RAVEL 1948 p.267, 1083 pl. LXIX; NICOLET–PIERRE 2009, n. 256, tav. 11, 256.
27. gr. 8,118; mm 20 (inv. 102101), A davanti al collo, elmo tessalico dietro la nuca al rovescio
RAVEL 1948, p. 258, 1038 pl. LXIV; NICOLET–PIERRE 2009, n. 161, tav. 8, 161.
28. gr. 8,210; mm 21 (inv. 102102), dietro la nuca I e Atena stante armata che porta piccola Nike a destra al rovescio
RAVEL 1948, p. 267, 1082, pl. LXIX; NICOLET–PIERRE 2009, tav. 13, 289;
29. gr. 8,379; mm 21 (inv. 102103), dietro la nuca bucranio al rovescio
30. gr. 8, 390; mm 21 (inv. 102104), dietro la nuca I e Artemide che avanza a sinistra con fiaccola in mano al rovescio; superficie in parte annerita¹⁷ (*Tav. XIII, 5*)
NICOLET–PIERRE 2009, n. 250–251, tav. 11
31. gr. 7,924; mm 20 (inv. 102108), molto rovinato
32. gr. 8,334; mm 21 (inv. 102109), dietro la nuca tirso al rovescio
NICOLET–PIERRE 2009, n. 126 pl. 6
33. gr. 8, 350; mm 22 (inv. 102110), dietro la nuca elmo tessalico al rovescio
RAVEL 1948, p. 259, 1040, pl. LXIV; NICOLET–PIERRE 2009, n. 161, tav. 8, 161
34. gr. 8, 134; mm 22 (inv. 102111), I davanti al collo, dietro la nuca simbolo poco leggibile (rovinato) al rovescio
35. gr. 7,833; mm 21 (inv. 102114), abrasioni rovinato; elmo corinzio coronato d'ulivo, dietro la nuca egida al rovescio
NICOLET–PIERRE 2009, 214–215
36. gr. 8,350; mm 20 (inv. 102115), elmo corinzio coronato d'ulivo, dietro la nuca felino (?) al rovescio
37. gr. 8,324; mm 21 (inv. 102116), leggermente rovinato lungo i bordi; doppia impressione della testa al rovescio

¹⁷ Probabilmente dello stesso conio sono presenti nel ripostiglio di Pachino: DI VITA 1958–59, p. 157, tav. VII, 11.

38. gr. 8, 260; mm19 (inv. 102117), abrasioni e segni di usura, dietro la nuca *aphlaston* o tirso al rovescio
39. gr. 8, 360; mm 20 (inv. 102121), dietro la nuca Nike volante a destra, con in mano una benda al rovescio
RAVEL 1948, 5 p. 256 n.1030; NICOLET-PIERRE 2009, n. 130, pl. 7
40. gr. 8, 448; mm 22 (inv. 102122), leggermente rovinato lungo il bordo, A davanti al collo, P sotto, dietro la nuca Atena *promachos* al rovescio
RAVEL 1948, 3 n. 1014-1015; NICOLET-PIERRE 2009, n. 193-196, pl. 7

Corinthus o *Dyrrachion*

D/ pegaso a destra, ♀ sotto e segno N graffito in alto sopra il cavallo
R/ testa di Atena a destra, con delfino sopra la visiera, in alto; lettera Λ dietro la *kynè*

41. gr. 8.096; mm 21 (inv. 102100)
NICOLET-PIERRE 2009, n. 350, tav. 15, 350

*Leucas*¹⁸

D/ pegaso a sinistra, sotto Λ
R/ testa di Atena a sinistra

42. gr. 8.011; mm 22 (inv. 102090), dietro la nuca *stylis* al rovescio
NICOLET-PIERRE 2009, tav. 19, 453-454
43. gr. 8, 092; mm 21 (inv. 102105), pegaso a destra al diritto, testa di Atena a destra, ΛE dietro la nuca al rovescio
44. gr. 8, 352; mm 20 (inv. 102106), pegaso a destra al diritto, testa di Atena a destra, ΛE dietro la nuca e simbolo poco chiaro al rovescio; rovinato
45. gr. 8, 250; mm 22 (inv. 102118), simbolo poco leggibile (bucranio stilizzato?) rovinato ed abraso al rovescio
46. gr. 8, 270; mm 20 (inv. 102120) (*Tav. XIII*, 6)

Syracusae, 309-308 a.C.

D/ testa di Atena a destra con grifone sull'elmo
R/ pegaso a sinistra, legenda ΣΥΡΑΚΟΣΙΩΝ

47. gr. 7.926; mm 20 (inv. 102091) (*Tav. XIII*, 7)
CONSOLO LANGHER 2000, tav. IV, 2

¹⁸ Abbondante quantità di pegasi di Leucade sono attestati in Sicilia, nel ripostiglio di Pachino (*IGCH* 2151; DI VITA, 1958-59, pp. 140-46) e in quello di Megara Hyblea 1966 (*IGCH* 2110; NICOLET-PIERRE 2009, pp. 16-17) e connessi alla politica di Agatocle: cfr. CONSOLO LANGHER 2000, pp. 303-304.

- D/ pegaso a sinistra
 R/ testa di Atena a destra, legenda ΣΥΡΑ[ΚΟΣ]ΙΩΝ
48. gr. 8,248; mm 21 (inv. 102113), rovinato in parte
 NICOLET-PIERRE 2009, n. 36
49. gr. 8,416; mm 20 (inv. 102119), *triskeles* sotto il pegaso al rovescio, rovinato lungo i margini
 CONSOLO LANGHER 2000, tav. IV, 2

Zecca incerta

- D/ pegaso a sinistra
 R/ testa di Atena a sinistra con simbolo non precisabile dietro la nuca
50. gr. 8,320; mm 21 (inv. 102095)
 D/ pegaso a destra
 R/ testa di Atena a destra, dietro la nuca caduceo.
51. gr. 8,097; mm 21 (inv. 102107)

Monete siculo puniche

AR, tetradrammi

- 320–310 a.C. circa
 D/ testa di Aretusa fra delfini a destra, con orecchini a triplice pendente e collana,
 R/ cavallo stante a destra e palma con datteri
52. gr. 16,955; mm 22 (inv. 102086); (*Tav. XII, 5*)
- 305–295 a.C. circa
 D/ testa di Eracle Melqart a destra, con *leontè*
 R/ testa di cavallo con palma dietro e sotto, caratteri punici *'mmbnt* poco leggibili
53. gr. 16,783; mm. 23 (inv. 102087) (*Tav. XII, 6*)
 JENKINS 1978, 314
- 305 a.C. circa
 D/ testa di Eracle Melqart con *leontè*; cerchio perlinato;
 R/ protome di cavallo con palma, forte patina scura, tondello incavato
54. gr. 16,365; mm 24 (inv. 102124); in parte annerito; tracce di cordolo di fusione
 JENKINS 1978, tavn. 1–4

Monete cirenaiche

AV, tetroboli

308–305 a.C.

D/ cavaliere con petaso a sinistra, su cavallo al trotto, dietro in alto stella
ad otto raggi

R/ KYPA a sinistra, silfio, a destra in alto monogramma MP

55. gr. 2,820; mm 12 (inv. 102074) (*Tav. XII, 2*)

NAVILLE 1951, gruppo A, p. 67, tav. VI, 160

56. gr. 2,846; mm 12 (inv. 102075) (*Tav. XII, 3*)

NAVILLE 1951, gruppo A, p. 69, tav. VI, 171

Illeggibili

2 AE

ANGELA MARIA MANENTI

Bibliografia

- ARMAGRANDE 2000 = V. ARMAGRANDE, “I tetradrammi agatoclei Kore/Nike e trofeo”, in *Quaderni di Archeologia*, Università di Messina, 1,1 (2000), Soveria Mannelli 2001, pp. 209–241.
- BERNABÒ BREA 1956 = L. BERNABÒ BREA, *Akrai*, Catania 1956.
- BTCCG 1994 = A. MAROTTA D’AGATA *et alii*, “Palazzolo Acreide”, in *BTCCG*, XIII, Pisa–Roma 1994, pp. 189–204.
- CARROCCIO 2004 = B. CARROCCIO, *Dal basileus Agatocle a Roma. Le monetazioni di età ellenistica (cronologia–iconografia–metrologia)* Di.Sc.A.M. 2004, Pelorias 10, Messina 2004.
- CARROCCIO 2005 = B. CARROCCIO, “Dal *nomos stater* al *nummus sestertius*. Riflessioni sull’evoluzione dei metri sicelioti”, in *RIN*, 106 (2005), pp. 67–107.
- CHAVES TRISTÁN 2007 = F. CHAVES TRISTÁN, “Las Monedas de la Cirenaica en el Museo Arqueológico Nacional de Madrid” in *Cirene e la Cirenaica nell’antichità*, L. Gasperini – S.M. Marengo (curr.), Tivoli 2007, pp. 157–186.
- CHOWANIEK 2009 = R. CHOWANIEK, “*Acrae* antica alla luce di indagini non invasive”, in *Rivista di Topografia Antica*, 19 (2009) [2010], pp. 121–138.
- CIURCINA 2012 = C. CIURCINA, “Siracusa. Museo Archeologico Regionale “Paolo Orsi”. Medagliere” in *AIIN* 58 (2012), pp. 261–264.
- CONSOLO LANGHER 2000 = S. CONSOLO LANGHER, *Agatocle. Da capoparte a monarca fondatore di un regno tra Cartagine e i Diadochi*, Di.Sc.A.M. 2000, Pelorias 6, Messina 2000.
- DI VITA 1958–59 = A. DI VITA, “Pachino. Tesoretto monetale del IV–III secolo a.C. rinvenuto in contrada Coste Fondovia”, in *AIIN*, 5–6 (1958–1959), pp. 125–165.
- JENKINS 1978 = G.K. JENKINS, “Coins of Punic Sicily, Part 4”, in *SNR*, 57 (1978), pp. 5–68.
- IERARDI 1995–96 = M. IERARDI, “The tetradrachms of Agathocles of Syracuse: a preliminary study”, in *AJN*, 7–8 (1995–1996), pp. 1–73.
- LARONDE 1987 = A. LARONDE, *Cyrene et la Lybe hellénistique libykai historiai*, Paris 1987.
- NAVILLE 1951 = L. NAVILLE, *Les monnaies d’or de la Cyrénaïque de 450 à 250 a. J.C.*, Genève 1951.
- NICOLET–PIERRE 2009 = H. NICOLET–PIERRE, “Monnaies d’argent d’époque hellénistique en Sicile sud–orientale. Le trésor de Mégara Hyblaea 1966 (*IGCH* 2180)”, in *MEFRA*, t. 121,1 (2009), pp. 21–81.
- RAVEL 1948 = O. RAVEL, *Les Poulains de Corinthe, monographie des stateres corinthiens*, Londres 1948.
- ROSS HOLLOWAY 1989 = R. ROSS HOLLOWAY, *Ripostigli del Museo Archeologico di Siracusa*, (CISN Bibliotheca, 2), Roma 1989.
- SALINAS 1897 = A. SALINAS, “Palazzolo Acreide. Scoperta di un tesoretto di monete antiche di argento”, in *NSA* 1897, pp. 436–437.